



CAMPOBASSO / L'iniziativa dell'Università degli studi del Molise

Trasparenza bancaria, venerdì il focus

La disciplina della trasparenza bancaria (il cui nucleo originario risale a 25 anni fa, con la legge n. 154 del 1992) riveste un ruolo fondamentale in quanto permette di razionalizzare il mercato dei servizi bancari e l'offerta di prodotti, per un verso, e, per altro verso, di perseguire la correttezza dei rapporti con la clientela, in chiave di valutazione consapevole della convenienza dei servizi offerti e di riequilibrio delle

disparità di posizione.

L'importanza del tema è evidente soprattutto in un contesto storico-sociale come quello attuale in cui il sistema bancario è attraversato da tensioni e forti situazioni di crisi che rendono necessarie continue riforme del sistema bancario e finanziario, che impattano sul rapporto tra banche e società e si traducono anche in una revisione delle regole di relazione con la clientela.

A distanza di venticinque anni dall'introduzione della prima disciplina, la normativa di trasparenza bancaria si è radicalmente trasformata qualitativamente e quantitativamente, e, risentendo anche dell'alluvionale produzione normativa europea, rappresenta un cantiere in perpetua riconformazione.

Questi gli aspetti salienti affrontati, discussi e approfonditi nella seconda conferenza annuale su 'La trasparenza

bancaria' organizzata dall'UniMol con la Scuola superiore della Magistratura, la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, l'Ordine degli avvocati e l'Ordine dei commercialisti di Campobasso, la Scuola forense e l'Associazione italiana giovani avvocati e che si terrà venerdì, dalle 9 alle 18, nell'aula magna 'Vincenzo Cuoco' del Dipartimento giuridico, al I Edificio polifunzionale, a Campobasso.